



COLLEGIO NUOVO
FONDAZIONE SANDRA E ENEA MATTEI
VIA ABBIATEGRASSO, 404
PAVIA

COMUNICATO STAMPA

Martedì 20 aprile 2004, alle ore 21 si tiene al Collegio Nuovo di Pavia

“INCONTRO CON PAOLO MAURENSIG”
in occasione della pubblicazione di
“IL GUARDIANO DEI SOGNI” (Mondadori)

L'incontro, condotto da Carla Riccardi, dell'Università di Pavia, è il secondo appuntamento del ciclo “I Volti del Mistero”, dedicato agli scrittori di noir, giallo e dell'indagine delle dimensioni "altre", psicologiche e fantastiche, che interferiscono con la realtà.

Il mistero di cui Maurensig scrive in *Il guardiano dei sogni* è legato al confine tra vita e morte e ha molto a che vedere con l'inconscio.

Il protagonista è un giornalista che, sconvolto dalla perdita della compagna, sente l'esigenza di aprirsi a una dimensione trascendente che possa dargli la speranza di rincontrare in qualche modo la persona amata. Questo desiderio resta a livello inconscio finché, ricoverato in ospedale per un infarto che lo coglie a Venezia, viene aiutato a vedere chiaro dentro di sé dal suo vicino di letto, uno stravagante vecchio: il conte Antoni Stanislaw Augusto Dunin, nobile polacco *pur sang*, che assomiglia, nei tratti del volto, nella magrezza, nella ieratica foggia della barba, a Tolstoj vecchio. E che ha la straordinaria capacità di vedere i sogni che sognano gli altri. Il giornalista si vedrà scrutato fin nell'intimo più profondo, in ciò che egli stesso ignora o rimuove del suo passato, dei suoi amori, dei suoi lutti. Una sensazione per nulla gradevole, ma a tal punto inconsueta e stupefacente da spingerlo, una volta dimesso, a mettersi sulle tracce dell'elusivo personaggio che ha saputo suscitare la sua curiosità, e gli ha raccontato come ha ottenuto la facoltà di leggere nei sogni degli altri. Per rintracciare il suo enigmatico compagno il giornalista si lancia in un'avventura della conoscenza e fa ricorso all'indagine razionale, ma non esita ad aggirarsi anche nei mondi dell'ombra e delle incertezze, popolati da presagi, apparizioni, incubi. Con una sorpresa finale.

Al centro di un mistero che si infittisce sempre più c'è infatti il tema del doppio che, come dice l'autore “è la trasposizione del mito antichissimo di Caino e Abele, mito che a sua volta, in forma di narrazione, allude alla duplice polarità di tutto ciò che esiste. Il mito come risposta all'indecifrabile realtà della morte. Nel romanzo, è la morte di Claire ad aprire il protagonista a un desiderio di trascendenza... La perdita, la morte, il dolore, per quanto esecrabili, sono necessari a un'evoluzione spirituale.”

Paolo Maurensig è nato a Gorizia. Vive e lavora a Udine. Ha pubblicato *La variante di Lüneburg* (Adelphi 1993), *Canone inverso* (Mondadori 1996), *L'ombra e la meridiana* (Mondadori 1998), *Venere lesa* (Mondadori 1998), *L'Uomo Scarlatto* (Mondadori 2001) e *Il guardiano dei sogni* (Mondadori 2003).